

m_ante.MASE.REGISTRO UFFICIALE.ENTRATA.0042228.05-03-2024



PROVINCIA DI LATINA

Settore Tutela del Territorio e Sviluppo Sostenibile

Prot. n. 11700 del 19/03/2024

Fascicolo : -ID 11083

ISTANZA DI **DEFINIZIONE DEI CONTENUTI** DELLO STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE AI SENSI DELL'**ART.21** DEL D.LGS. 152/2006.

PROCEDIMENTO: **ID 11083**

PROGETTO: PROGETTO DI UN IMPIANTO EOLICO OFFSHORE DI TIPO FLOATING DENOMINATO "PARCO EOLICO OFF-SHORE ARDEA" DI POTENZA PARI A 800 MW PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA, COLLOCATO NEL MAR TIRRENO

OGGETTO :

COMUNE: ARDEA (RM)

PROPONENTE: **NP ARDEA WIND S.R.L.**

AUT.COMPETENTE: MINISTERO AMBIENTE E SICUREZZA ENERGETICA – DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI – DIVISIONE V- PROCEDURE DI VALUTAZIONE VIA E VAS

RIF.: COMUNICAZIONE m_ante.MASE.REGISTRO UFFICIALE.USCITA.0042228.05-03-2024 ACQUISITA AL PROT.9485/24

AL MINISTERO DELL'AMBIENTE E SICUREZZA ENERGETICA

Direzione Generale Valutazioni Ambientali

Divisione V- Procedure di Valutazione VIA e VAS

Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma

va@PEC.mite.gov.it

pieri.claudia@mite.gov.it

Con riferimento al procedimento connotato dall'ID richiamato in oggetto ed alla comunicazione ivi menzionata, si partecipano, a termini dell'art.21, comma 3, del D.Lgs.152/2006, le valutazioni richieste nel merito dell'intervento proposto, espresse con riguardo ai profili dello stesso potenzialmente coinvolgenti le funzioni amministrative ascritte a questo Ente di Area Vasta, in attribuzione/delega, dall'ordinamento normativo vigente, nazionale e/o regionale.

1. Premessa.

L'intervento de quo, riguardante la realizzazione di un impianto ad alimentazione eolica del tipo *offshore*, per quanto alla sua zona propriamente produttiva risulta localizzato nell'ambito delle acque del Mar Tirreno, approssimativamente in corrispondenza del loto tratto antistante la località di Marina di Ardea (RM) - mentre in relazione alle opere di connessione alla RTN, si sviluppa prevalentemente nel territorio della Città Metropolitana di Roma, coinvolgendo solo marginalmente, ed in via residuale, parte del territorio della Provincia di Latina.

L'Autorizzazione Unica alla realizzazione ed esercizio dell'impianto e relative connessioni, ex art.12 del D.Lgs.387/03, compete in ragione della tipologia di opera al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministero dello Sviluppo Economico, mentre i pronunciamenti in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, tanto nella corrente fase preliminare di indagine sui contenuti del SIA, ex art.21 del D.Lgs.152/06, che in quella di Valutazione vera e propria, ex art.23 e ss., pertengono al Ministero dell'Ambiente e Sicurezza Energetica.

Per quanto alle funzioni amministrative della scrivente Provincia e limitatamente all'interessamento delle stesse indotto dallo sviluppo delle connessioni, vengono in rilievo i profili riassunti al punto successivo - in relazione ai quali si indicano, ove del caso, i contenuti auspicati dello Studio di Impatto Ambientale.

2. Individuazione delle interferenze.

I profili potenzialmente coinvolgenti le competenze di questa Provincia, sono inquadrabili in relazione alla rappresentazione planimetrica delle opere di connessione in AT, complessivamente ravvisabile negli elaborati:

NPAW_Ardea_EPD_12A PLANIMETRIA GENERALE SU CTR CON INDICAZIONE DEL PERCORSO DEL CAVIDOTTO TERRESTRE-QUADRO_1;

NPAW_Ardea_EPD_12B PLANIMETRIA GENERALE SU CTR CON INDICAZIONE DEL PERCORSO DEL CAVIDOTTO TERRESTRE-QUADRO_2;

e dunque per la parte in arrivo dapprima all'Area SE Terna 380 KV (in Comune di Aprilia) e successivamente all'Area di Trasformazione e di Consegna 220/380 KV (in Comune di Ardea).

Con ciò, avendosi ovviamente riguardo alla sola aliquota del tracciato che corre nell'ambito del territorio del Comune di Aprilia, e dunque nel perimetro di pertinenza amministrativa di questa Provincia.

I profili sopra cennati ineriscono, nello specifico, gli aspetti nel seguito dettagliati.

3. Profili di pertinenza potenzialmente coinvolti dall'intervento.

- A) **D.Lgs.152/06 Parte III: Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche (art.62); R.D. 523/1904: Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie; R.D. 368/1904: Regolamento per la esecuzione del testo unico delle leggi 22 marzo 1900 e 7 luglio 1902, nn. 195 e 333, sulle bonificazioni delle paludi e dei terreni paludosi; L.R.53/98: Organizzazione regionale della difesa del suolo in applicazione della legge 18 maggio 1989, n. 183 (art.9); L.R.14/99: Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo (art.118); R.R.n.01/2022: Disciplina delle procedure per il rilascio delle concessioni di pertinenze idrauliche, aree fluviali, spiagge lacuali e di superfici e pertinenze dei laghi.**

(Tipo competenza: Opere idrauliche finalizzate alla difesa del suolo - pareri/autorizzazioni/concessioni ai soli fini idraulici).

Si ricorda al riguardo che la Provincia di Latina, a termini della L.R.53/98 art.9, è delegata dalla Regione Lazio a svolgere la funzione di Autorità Idraulica, in relazione ad ogni intervento/opera che nel suo territorio:

1. interessi, direttamente o indirettamente, la portata dei corsi d'acqua demaniali ascritti al reticolo idrografico competente alla Provincia a termini della legislazione e connesse regolamentazione regionale;
2. costituisca impegno/occupazione di specchi acquei, aree demaniali e/o relative pertinenze idrauliche, per le quali questo Settore deve valutare la compatibilità idraulica con il reticolo idrografico stesso e procedere, per conto della Regione Lazio, al conteggio dei canoni demaniali con successivo rilascio della Concessione demaniale;
3. interessi potenzialmente, in ragione di limitrofità a canali e corsi idrici (naturali/artificiali), le fasce di rispetto idrauliche, con conseguente applicazione delle prescrizioni di distanziamento minimo di opere, impianti, strutture recinzioni, piantumazioni, escavazioni, dai cigli delle sponde di ciascun corso idrico, separatamente considerate per ciascun lato interessato – così come puntualmente definite dall'art.133 del R.D. 368/1904 e/o dall'art.96 R.D. 523/1904.

Ai fini propriamente autorizzativi, la Provincia di Latina è pertanto competente al rilascio dei titoli di **autorizzazione** di opere, ai soli fini idraulici, di cui al R.D.368/1904 ed al R.D: 523/1904 - in quanto rispettivamente applicabili ai corsi afferenti al sistema della Bonifica o meno - ed al rilascio dei titoli di **concessione** per l'occupazione di sedi del demanio idrico (pertinenze idrauliche/specchi idrici), in quanto coinvolte dalle realizzazioni in progetto, così come previsti dal Regolamento regionale n.1/2022.

Si ravvisano in fattispecie, soprattutto in corrispondenza della parte di tracciato posta in prossimità del confine amministrativo tra i territori dei comuni di Ardea ed Aprilia, apparentemente coincidente con sedi stradali, alcune potenziali interferenze del cavidotto di connessione con corsi idrici del reticolo territorialmente pertinente a questa Provincia, per attraversamento degli stessi, che il Proponente deve valutare e possibilmente illustrare opportunamente, nell'ambito dello Studio di Impatto Ambientale, per consentirne l'inquadramento ai successivi fini autorizzativi, precisando:

- la precisa localizzazione puntuale degli stessi
- le concrete modalità esecutive (Trivellazione Orizzontale Controllata TOC, staffaggio in affiancamento esterno alla struttura di attraversamento stradale, inglobamento nella sottostruttura della carreggiata stradale e/o dell'opera di attraversamento, interrimento in pertinenza stradale latitante la carreggiata).

B) D.Lgs.152/06 Parte III: Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche (art.62); L.R.39/96: Disciplina della Autorità dei bacini regionali (artt.11 e 12); D.C.R. n.17/2012: Approvazione Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico della Autorità dei Bacini della Regione Lazio.

(Tipo competenza: Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico -P.A.I.).

La Provincia di Latina, ai sensi delle Norme Attuative annesse al vigente Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico della Autorità dei Bacini della Regione Lazio approvato con D.C.R. n.17/2012, esercita in materia le funzioni di Autorità Idraulica, preposta al rilascio del relativo titolo di **compatibilità idraulica alle N.A.**, per quanto agli interventi, richiamati agli artt. 9 e 27 delle predette N.A.:

- ricompresi dal PAI in ambito areale classificato a tutela per pericolosità/rischio idraulico (di inondazione),
- ricadenti in una fascia di **attenzione idraulica**, ai sensi dell'art. 9 lett. b) punto 2) delle NA, determinata dalla prossimità ad un **corso d'acqua principale** del reticolo idrico, rappresentato con linea continua color ciano nella cartografia ufficiale del PAI

Precisamente, per interventi soggetti al vincolo e ricadenti in territori di bonifica, dove il regime idraulico è regolato e gestito mediante canali e/o impianti di sollevamento idrico, la realizzazione di eventuali opere idrauliche, opere a carattere urbanistico, edilizio, infrastrutturale e impiantistico, deve essere preventivamente approvata dall'autorità idraulica competente rappresentata:

- dalla **Provincia** competente, **acquisito il parere del Consorzio di Bonifica**, per gli aspetti attinenti al dissesto idraulico, relativamente alle aste fluviali attribuite ai sensi dell'art. 9 della L.R.n.53/98.
- dall'A.R.D.I.S. (oggi dalla Struttura Regionale subentrata nelle competenze di quest'ultima), limitatamente alle aste fluviali di competenza regionale ai sensi dell'art.8 della L.R. n. 53/98 ed identificate con D.G.R. n.5079 del 12/10/99.

Dalla rappresentazione planimetrica delle opere di connessione, si ravvisano potenziali interferenze del tracciato con almeno due aste del reticolo idrico interno al territorio provinciale, costituenti corsi d'acqua principali di cui agli artt.9 e 27 - determinanti pertanto fasce di attenzione idraulica di entità da valutarsi secondo quanto ai predetti articoli.

Pertanto, i contenuti dello Studio di Impatto Ambientale, per consentire l'idoneo inquadramento ai successivi fini autorizzativi, dovranno possibilmente precisare:

- la giacenza o meno delle opere di connessione nell'ambito delle fasce di attenzione idrauliche determinate dai corsi di cui agli artt.9 e 27, nell'ambito del territorio di questa Provincia;
- le modalità esecutive concretamente previste in corrispondenza di tali vincoli, in quanto incontrati lungo il tracciato, atteso che alcune tipologie di opere (es. linee correnti nel terreno nudo o in sede stradale), possono, in base ai disciplinari provinciali, essere assimilate ad attività libera, ai fini PAI.

C) D.Lgs.152/06 Parte III: Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche (artt.61 co-5 e 62); R.D. 3267/1923: Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani; R.D. 1126/1926: Approvazione del regolamento per l'applicazione del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3267, concernente il riordinamento e la riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani; L.R.53/98: Organizzazione regionale della difesa del suolo in applicazione della legge 18 maggio 1989, n.183 (art.9); L.R.14/99: Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo (art.118); Legge n° 22 del 2 maggio 1995 "Definitiva sistemazione delle fasce frangivento in Agro Pontino". D.G.R. n. 920/2022 Approvazione "Vincolo Idrogeologico - Direttive sulle procedure in funzione del riparto di cui agli artt. 8, 9 e 10 della LR n. 53/98", e "Linee guida sulla documentazione per le istanze di nulla osta al vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. 3267/23 e R.D. 1126/26 nell'ambito delle competenze regionali".Revoca delle deliberazioni di Giunta regionale n.6215/1996, n.3888/1998, n. 1745/2002 e n. 13/2012.

(Tipo competenza: Vincolo Idrogeologico).

La Provincia di Latina, ai sensi della L.R. 53/98 art.9 e della DGR 920/2022, tabella elenco 1, risulta delegata dalla Regione in materia di vincolo idrogeologico per gli elettrodotti di tensione superiore a 20 KV.

Al riguardo, si osserva che tratti discreti del cavidotto di connessione ricadono in zone del territorio provinciale assoggettate alla presenza di vincolo idrogeologico di tipo areale, mentre non si ravvisano interferenze con fasce frangimento regionali, anch'esse soggette a vincolo di tipo lineare, ai sensi della L.R.22/95 art.4.

Sempre per consentire l'idoneo inquadramento ai fini autorizzativi, lo Studio di Impatto Ambientale, dovrà auspicabilmente precisare se l'esecuzione delle opere sia destinata a comportare, nel territorio provinciale, la effettuazione di movimentazione di volumi di terreno - nel caso, da assentirsi in rapporto specifico alla valutazione della loro concreta compatibilità con il mantenimento delle condizioni di stabilità geomorfologica dei contesti interessati.

D) Legge 56/2014: Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni (art.1 co-85); D.Lgs.285/92: Nuovo Codice della Strada; D.P.R.495/92:Regolamento di esecuzione e di attuazione del codice della strada; L.R.14/99: Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo (artt.125 e 130);

(Tipo competenza: Gestione delle viabilità provinciale e regolazione della circolazione stradale inerente).

La Provincia, per le sedi stradali concretamente rientranti nelle sue funzioni gestionali/manutentive, risulta investita delle competenze amministrative riguardanti:

- il rilascio delle **concessioni per l'utilizzazione** delle sedi della banchina strade (carreggiate e pertinenze);
- la verifica dell'osservanza delle **distanze di rispetto** previste dal Codice della Strada (art.20 e ss) tra nuove realizzazioni e proprietà stradale;
- l'**autorizzazione di eventuali passi carrabili**/nuovi accessi lungo la sede stradale.

Dalle rappresentazioni planimetriche si configurano verosimili interferenze dell'intervento in programma con le sedi e pertinenze stradali di cui alla **S.P.155, ex SS 148**, che dovranno essere debitamente valutate ai fini autorizzativi dal Proponente.

E) DPR 327/2001: Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità; R.D.1775/1923: Approvazione del testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici e D.Lgs.n.387/03: Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità; L.R.14/99: Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo (art.121).

(Tipo competenza: Procedure coattive (espropriative/di asservimento) ai sensi del combinato disposto).

Pur esprimendosi l'avviso che alla luce della formulazione testuale dell'art.121, co-2 lett.b) della L.R.53/98, le competenze della Provincia in materia di procedure coattive legate agli elettrodotti siano da ritenersi circoscritte alle opere di cui all'articolo 1, comma 1, della legge regionale 10 maggio 1990, n. 42 e dunque al relativo limite di tensione di 150 KV, si rappresenta che per ogni procedimento comunque eventualmente ravvisato nelle competenze della Provincia, la documentazione ordinariamente richiesta, comprende :

1. richiesta di dichiarazione di pubblica utilità delle opere connesse e di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio/asservimento, con elencazione espressa delle particelle catastali oggetto di dichiarazione;
2. elenco degli indirizzi/recapiti delle ditte catastali intestatarie fatte oggetto della procedura di asservimento/esproprio, per consentire l'avvio della stessa (art. 5 co-1 lett. g) del D.Lgs.152/06 – art. 23 commi 5 e 6, D.Lgs.50/2016);
3. Piano Particellare Geometrico, su estratto catastale, rappresentante le particelle interessate, con esatta indicazione grafica delle consistenze parziali da espropriare/asservire, definite attraverso idonea quotatura di ciascuna dimensione planimetrica;
4. Piano Particellare Descrittivo recante l'elenco delle particelle oggetto di procedimento espropriativo/di asservimento, e l'indicazione della indennità di esproprio/asservimento per ciascuna offerta, comprensiva delle eventuali maggiorazioni previste dal DPR 327/2001;
5. relazione indicante i criteri posti a base della stima delle indennità di esproprio/asservimento offerte, ivi comprese eventuali fonti documentali utilizzate per comparazione dei valori individuati

Sembra auspicabile che i contenuti del SIA indichino, pur in via incidentale la sussistenza di eventuali previsioni espropriative per l'acquisizione delle aree impegnate dalle opere di connessione e recapito.

Per migliore completezza di informazione ed avendosi riguardo, ancora, agli aspetti propriamente autorizzativi, si anticipa che i titoli di cui ai precedenti punti **A), B), C) D)**, dovranno essere richiesti producendone istanza secondo le modalità, i disciplinari e la modulistica predisposta, reperibili, nelle ripartizioni di rispettiva pertinenza, raggiungibili attraverso il link seguente al sito web istituzionale della Provincia:

<https://www.provincia.latina.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/11119>.

Inoltre, si preannuncia sin d'ora che, in pari sede, potranno essere richiesti elaborati integrativi, a carattere di dettaglio progettuale esecutivo.

Il Funzionario Specialista di Area Tecnica

Ing. Gianfranco CRIPPA



Il Responsabile di EQ. del Servizio Difesa del Suolo

Dott. Geol. Luigi MATTEOLI



Il Dirigente

Ing. Giovanni FALCO

